

FINANZA. Parlano l'ad Corradini e il dg Casu dopo l'acquisizione del pacchetto di maggioranza da parte di Ugf

Arca, più bancassicurazione e nuovo ruolo per le agenzie

La società veronese diventerà il principale canale specializzato nel settore di tutto il gruppo Unipol. Ridimensionata la rete e potenziamento dei danni

Alessandro Azzoni

«Arca diventerà entro l'anno la società specializzata in bancassicurazione di tutto il gruppo Ugf». I nuovi vertici della compagnia assicurativa di Via San Marco, da poco insediatisi, hanno già le idee chiare e puntano a fare della società veronese il principale canale di bancassicurazione di casa Unipol. «L'acquisto di Arca risponde ad una precisa strategia del gruppo Ugf» spiega il neo amministratore delegato Federico Corradini. «La prevista cessione totale di Bnl Vita a Bnp Paribas prefigura infatti per Unipol la scadenza di un accordo di bancassicurazione forte di circa 700 sportelli bancari e di 3 miliardi di raccolta vita. Ci siamo quindi guardati attorno per individuare un'impresa assicurativa che potesse continuare a distribuire i nostri prodotti vita attraverso gli sportelli bancari. L'occhio è caduto così su Arca, una compagnia il cui pacchetto di maggioranza era sul mercato, ma so-

Più 115% la raccolta vita nel primo semestre. Il ramo danni sale da 83 a 116 milioni di euro

prattutto sana e dotata di una rete di vendita invidiabile, con 36 banche distributrici e 2.156 sportelli in 18 regioni italiane, di cui 130 in Veneto e 273 in Lombardia».

LA NUOVA ARCA. Dopo il passaggio di mano del pacchetto di maggioranza per circa 270 milioni di euro, il capitale di Arca vede ora Ugf (Unipol gruppo finanziario) primo azionista con una quota pari al 60%; il 20% resterà a nelle mani della Banca Popolare dell'Emilia Romagna, il 14% alla Popolare di Sondrio e il 5% ad altre banche minori.

LE AGENZIE. In casa Arca rimane da sciogliere il «nodo» agenzie. «Il canale agenziale, fortemente concentrato sul ramo danni, era stato creato a partire dal 2007 per un gruppo Arca concepito come "stand alone", cioè per fare della compagnia una società assicurativa a 360 gradi» osserva il neo direttore generale Marco Casu. «Ma ora, con in grande gruppo alle spalle che punta tutto sulla bancassicurazione, le cose stanno per cambiare».

Se per il settore vita il canale bancario è praticamente l'unico (le agenzie raccolgono meno dello 0,5% delle polizze), il settore danni e protezione vede nelle 144 agenzie, di cui 22 in Veneto e sei nel veronese, il canale di vendita prevalente

Chi sono

FEDERICO CORRADINI E MARCO CASU. Sono i due nuovi vertici operativi del gruppo Arca Assicurazioni. Succedono a Giorgio Munari, per quasi vent'anni storico ad della compagnia di Via San Marco.

Corradini, veronese ma bolognese di adozione, è il nuovo amministratore delegato. Uomo Unipol con un lunghissimo corso in Via Stalingrado (dal '71), ha ricoperto ruoli di primissimo piano nella compagnia, tra cui quello di vicedirettore generale. È stato consigliere di amministrazione di Ugf Assicurazioni ed è presidente di Linear. Corradini viene affiancato da Marco Casu, neo direttore generale, già direttore generale dell'area assicurativa di Alleanza e di Eurizon Vita. Quanto alla doppia vicepresidenza, rimane il presidente della Banca Popolare di Sondrio Piero Melazzini, mentre Alberto Maria Maturi è espressione di Ugf. Confermato presidente il numero uno dell'Ania Fabio Cerchiai. A.A.



Federico Corradini



Marco Casu

con il 65/70% della raccolta. «Abbiamo già incontrato i vertici della rete agenziale per una serie di valutazioni sulla redditività delle singole agenzie e su quelle plurimandatarie che non garantiscono volumi sufficienti» prosegue Corradini. «Si tratta ora di gestire al meglio una rete che deve continuare ad avere un ruolo. Il modo è semplice: poiché Arca dovrà tornare ad essere una società di bancassicurazione pura, la piattaforma delle agenzie sarà inserita nella rete di Ugf Assicurazioni. Una parziale scematura andrà fatta: daremo quindi il mandato Unipol e Aurora alle agenzie più meritevoli. Di sicuro non avverrà un'operazione bulimica da parte della casa madre. L'autonomia di Arca è fuori discussione».

IL POTENZIAMENTO DEL RAMO DANNI. Per il nuovo management il ramo danni rimarrà strategico. «Implementeremo Arca Assicurazioni, la società di gruppo specializzata su danni e protezione, cercan-

do spazi maggiori nel canale bancario, fino ad oggi timido su questo fronte per le difficoltà di gestione i sinistri» prosegue Casu. «Ma grazie al suo call center e ad una struttura di liquidazione molto efficiente, Arca è oggi in grado di dare risposte in tempi molto brevi. E grazie ad Ugf verrà ampliata la gamma prodotti specifici, specie quelli per la piccola e media impresa».

UN OTTIMO 2010. L'insediamento del nuovo management della compagnia avviene nella cornice di un primo semestre 2010 che sul fronte della raccolta ha visto risultati eccezionali. Ad iniziare dal settore vita: nei primi sei mesi dell'anno la raccolta complessiva è stata di 540 milioni (+115% su base annua, 518 di nuova produzione), superiore quindi a quella dell'intero 2009. Buoni risultati anche sul fronte danni: a fine giugno Arca Assicurazioni aveva raccolto circa 116 milioni contro gli 83 dello stesso periodo del 2009. ■